

calabria.weboggi.it

IL MINISTRO D'ALIA ALL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI REGGIO CALABRIA

Calabria, Venerdì 04 Ottobre 2013 - 15:53

Redazione



«Nel rendere noto questo evento politico-culturale – dichiara il Rettore dell'Università per Stranieri, Prof. Salvatore Berlingò – tengo a sottolineare l'importanza non solo per quel che riguarda l'attività accademica dell'Ateneo, ma per quel che concerne il ruolo di protagonista che il nostro territorio può assumere nella svolta da imprimere alle politiche euromediterranee.

Crede che il Ministro – aggiunge il Rettore – abbia accettato l'invito ad intervenire presso la nostra Università, come segno di riconoscimento dei risultati dalla stessa ottenuti di recente, ma anche della sua vocazione specifica, che, come unica Università per Stranieri del Meridione e delle Isole, la candida ad impegnarsi – senza alcuna sovrapposizione nei confronti delle altre Università, ed anzi in collaborazione con esse – a divenire sempre più centro di riferimento qualificato per una rete virtuosa di interscambi culturali all'interno del bacino del Mediterraneo. Si auspica che ciò contribuisca a creare un ambiente tale da prevenire e, nei limiti del possibile, scongiurare il ripetersi di immani tragedie come quelle che si stanno consumando al largo di

Lampedusa.

Impegnato com'è – prosegue il Rettore – in una profonda opera di riforma delle strutture afferenti alla funzione pubblica in Italia e, per altro verso, al compito affidato dall'U.E. al nostro Paese di diffondere nuovi modelli di amministrazione ed organizzazione "made in Italy" presso i Paesi della riva sud-orientale del Mediterraneo, il Ministro D'Alia non mancherà di rivolgere un appello alle istituzioni universitarie perché adottino in primo luogo, al proprio interno tali modelli e perché, forti di questa testimonianza, contribuiscano ad esportarli, per così dire, all'esterno ed a trasferirli in una cultura diffusa e praticata all'insegna dei principi di legalità, trasparenza ed efficienza.

Ad un tempo, il Ministro – conclude Berlingò – non potrà non constatare che un compito così impegnativo potrà essere svolto dalle Istituzioni universitarie dell'Area dello Stretto, a cominciare dall'Università per Stranieri "Dante Alighieri", solo se si provvederà, come pure è possibile ed è prefigurato dalle iniziative del Governo Nazionale in materia, a dare un assetto integrato e più funzionale all'Area dello Stretto, anche da un punto di vista delle sue articolazioni socio-economiche e politiche.

Il Rettore Prof. Salvatore Berlingò

Il ministro D'Alia a Reggio promette misure a favore del Sud



Mi piace

9

Invia

Tweet

1

Share



di Lavinia Romeo - Il Ministro Giampiero D'Alia a Reggio Calabria garantisce che nei prossimi interventi programmatici del Governo saranno presenti misure contro la disoccupazione giovanile e per il Mezzogiorno. Giunto presso l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" per una prolusione ai corsi di Diritto Amministrativo e di Diritto Pubblico, il Ministro della Pubblica Amministrazione e per la

Semplificazione dichiara infatti che "la Legge di Stabilità sarà lo strumento per consentire nel 2014 la ripresa del nostro paese". Per D'Alia, il passaggio parlamentare avvenuto la scorsa settimana ha certificato che la stabilità di Governo è uno strumento indispensabile per far uscire l'Italia dalla crisi ed ha avviato, per il prossimo anno, un periodo di riforme economiche e sociali "la legge di Stabilità – continua il Ministro – sarà l'occasione per fare tutti gli interventi fiscali e sociali utili a sostenere la ripresa economica del paese".

Per quanto riguarda i dipendenti delle pubbliche amministrazioni il Ministro non lascia margini di speranza, nelle buste paga del 2014 non ci sarà alcun aumento "da oltre quattro anni c'è il blocco delle retribuzioni, in virtù delle misure economiche che i precedenti governi hanno preso – ricorda D'Alia – siamo stati costretti a dover prorogare il blocco anche per il prossimo anno, considerando però misure di incentivazione per il personale più meritevole per riequilibrare una situazione che è servita, ma ha certamente danneggiato il pubblico impiego". Dodici miliardi di euro, quindi circa il 63 per cento dei debiti della pubblica amministrazione nei confronti delle imprese private sono stati liquidati concretamente, per questo il Ministro D'Alia crede fermamente che tutta la procedura di liquidazione integrale potrà concludersi in questo mese, con risultati positivi per le imprese reggine e del Mezzogiorno.

Un altro passaggio importante dell'intervento del Ministro presso l'Università "Dante Alighieri" riguarda la realizzazione di un'area integrata dello Stretto, cioè la costruzione di istituzioni comuni e servizi comuni per due regioni come Sicilia e Calabria, da sempre in comunicazione e scambio tra di loro "da questo punto di vista – afferma D'Alia – in Sicilia è stato fatto un passo in avanti con l'approvazione del disegno di legge sulle città metropolitane, in cui è stata inserita una norma che consente l'apertura al dialogo con Reggio Calabria per costruire insieme quest'area che diventa un fatto istituzionale, politico e sociale strategico per il futuro di queste terre".

"Non bisogna indignarsi soltanto quando le vittime superano le 100 unità!". Il Ministro D'Alia non tralascia una riflessione sui recenti avvenimenti degli sbarchi a Lampedusa, "da questa università che rappresenta un elemento fondamentale di dialogo tra le culture dei paesi stranieri, voglio ricordare come la condizione giuridica di immigrato clandestino che possiedono queste persone quando arrivano sul territorio italiano, non sia stata un deterrente affinché questo fenomeno si arrestasse". D'Alia invece, suggerisce delle nuove politiche che guardino al Mediterraneo e ai paesi del Nord d'Africa come delle risorse, inoltre assicura che "il fenomeno dell'immigrazione avrà la priorità nell'agenda del Governo dei prossimi mesi, è inimmaginabile – continua - che l'Italia possa risolvere da sola questo problema, è necessario un confronto costante con gli altri paesi europei".

Il Ministro del Governo Letta è convinto della possibilità di esportare le buone pratiche dell'amministrazione pubblica italiana all'estero, ed in particolare sul Mediterraneo "abbiamo firmato un protocollo d'intesa con il Governo libico per la formazione di funzionari pubblici nel nostro paese". Per D'Alia esiste la concreta possibilità di creare con i paesi del Nord Africa dei rapporti di scambio, al fine di fornire a questi paesi la possibilità di costruire al proprio interno "istituzioni ed organizzazioni solide, capaci di resistere a qualsiasi conflitto sociale".

Non solo accoglienza e mediazione culturale dunque, ma degli stage nelle nostre amministrazioni pubbliche che consentano agli stranieri di formare dei funzionari capaci e competenti che diano, una volta tornati in patria, un contributo valido alla gestione del settore amministrativo del loro paese. Un obiettivo concreto quello del Ministro, che si sta già realizzando attraverso la firma di protocolli d'intesa con paesi come il Pakistan, l'India e Israele.

Tutte queste politiche, sia quelle relative all'attuazione di un'area metropolitana delle strette, sia l'apertura del nostro paese verso il Mediterraneo sono per il Ministro D'Alia l'unico antidoto possibile alla crisi economica "ricostruire una vocazione territoriale ha sempre salvato il nostro paese e questo – conclude – lo si può fare sviluppando solidarietà e costituendo istituzioni locali più forti ed efficienti".

L'inaugurazione del corso di Diritto Pubblico e Amministrativo presso l'Università per Stranieri, ha visto l'orgoglio e il vivo consenso del Comitato organizzatore della "Dante Alighieri" composto da Salvatore Berlingò, Aldo Tiganò, Francesco Manganaro e Domenico Siclari. Anche per i membri del Comitato, coltivare i rapporti di integrazione e di complementarietà culturale dell'area del Mediterraneo - come proposto dal Ministro D'Alia – è certamente il metodo migliore per far crescere la nostra comunità.

Mi piace

9

Invia

Tweet

1

[Share](#)

Creato Lunedì, 07 Ottobre 2013 14:26

DIRETTADiretta e palinsesto di
Melito TV**SERVIZI**I nostri servizi di
comunicazione**VIDEO**Continua a vedere
gratuito i programmi**CANALI LIVE**Guarda i nostri canali,
apri il tuo**RUBRICHE**Le schede di tutti i
nostri programmi TV**NOTIZIE**Ultime notizie diffuse
e dal mondo[Home](#) > [Media](#) > [Video](#) > Reggio Calabria, il ministro D'Alia promuove la Dante Alighieri: "Un punto di riferimento per una nuova cultura euro-mediterranea"

Reggio Calabria, il ministro D'Alia promuove la Dante Alighieri: "Un punto di riferimento per una nuova cultura euro-mediterranea"

07/10/2013

Reggio Calabria, 07/10/2013 - Una promozione ai corsi di diritto amministrativo e di diritto pubblico sul tema "L'area dello Stretto, centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea". Questo l'evento politico culturale andato in scena questa mattina presso l'Università per Stranieri di Reggio Calabria, alla presenza del ministro della Pubblica amministrazione e semplificazione, avvocato Giampiero D'Alia.

La tragedia di Lampedusa e il problema dell'emigrazione sono stati i punti focali dell'intervento del ministro che ha anche, tra l'altro, sottolineato quanto sia importante la cooperazione con l'Europa nel garantire un'adeguata legislazione in materia di immigrazione.

Inoltre, il ministro D'Alia, impegnato in una profonda opera di riforma della pubblica amministrazione italiana e nella diffusione del "made in Italy" nei Paesi della riva sud-Orientale del Mediterraneo, ha evidenziato l'importanza di una cultura diffusa e praticata all'insegna della legalità, che deve necessariamente partire dalle Istituzioni universitarie. In tal senso, nel suo intervento, la "Dante Alighieri" rappresenta un punto di riferimento qualificato per una rete di interscambi culturali all'interno del Mediterraneo.

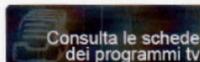
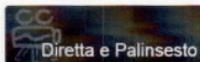
AREA GEOGRAFICA: REGGIO CALABRIA

CATEGORIA: REGGIO CALABRIA E DINTORNI, VIDEO NEWS, REPORTAGE

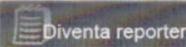
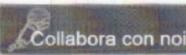
COMMENTI (0) | [LEGGI I COMMENTI](#) | [SCRIVI UN COMMENTO](#)

INVIÀ QUESTA NOTIZIA VIA EMAIL

STAMPA QUESTA NOTIZIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA SU:  

più visti

**Franco Zoccali**,
direttore
generale
Regione**"VIVERE bene
a MELITO ...
CANTANDO"** -
Terzo**"Giornata
Ecologica"**
promossa dal
Comitato Civico
"Pro Condofuri"**"A Tutta D...
lettiani"** -
2011/2012 : Al
via la II'

Video correlati

**Catanzaro:**
Intimidazione al DG
dell'ASP di
Catanzaro Gerardo
Mancuso, la**Regina.** Azioni di
nuovo a rischio
esonero
08/10/2013**Bocale.** Il Roccaia si
mostra bestia nera
per il Bocale,
seconda sconfitta in
una settimana.



Università per Stranieri, Diritto: lezione inaugurale del Ministro D'Alia

6 OTTOBRE 2013, 14:23 | REGGIO CALABRIA | ATTUALITÀ



Salvatore Berlingò

Il Ministro della Pubblica Amministrazione e semplificazione, Avvocato Gianpiero D'Alia, terrà presso l'Università per Stranieri di Reggio Calabria, via del torrione n. 95, giorno 7 ottobre 2013, alle ore 10, **una prolusione ai Corsi di Diritto Amministrativo e di Diritto Pubblico sul tema "L'Area dello Stretto centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea"**.

«Nel rendere noto questo evento politico-culturale – dichiara il **Rettore dell'Università per Stranieri, Prof. Salvatore Berlingò** – tengo a sottolinearne l'importanza non solo per quel che riguarda l'attività accademica dell'Ateneo, ma per quel che concerne il ruolo di protagonista che il nostro territorio può assumere nella svolta da imprimere alle politiche euromediterranee.

Credo che il Ministro – aggiunge il Rettore – abbia accettato l'invito ad intervenire presso la nostra Università, come segno di riconoscimento dei risultati dalla stessa ottenuti di recente, ma anche della sua vocazione specifica, che, come unica Università per Stranieri del Meridione e delle Isole, la candida ad impegnarsi – senza alcuna sovrapposizione nei confronti delle altre Università, ed anzi in collaborazione con esse – a divenire sempre più centro di riferimento qualificato per una rete virtuosa di interscambi culturali all'interno del bacino del Mediterraneo.

Si auspica che ciò contribuisca a creare un ambiente tale da prevenire e, nei limiti del possibile, scongiurare il ripetersi di immani tragedie come quelle che si stanno consumando al largo di Lampedusa. Impegnato com'è – prosegue il Rettore – in una profonda opera di riforma delle strutture afferenti alla

funzione pubblica in Italia e, per altro verso, al compito affidato dall'U.E. al nostro Paese di diffondere nuovi modelli di amministrazione ed organizzazione "made in Italy" presso i Paesi della riva sud-orientale del Mediterraneo, **il Ministro D'Alia non mancherà di rivolgere un appello alle istituzioni universitarie** perché adottino in primo luogo, al proprio interno tali modelli e perché, forti di questa testimonianza, contribuiscano ad esportarli, per così dire, all'esterno ed a trasferirli in una cultura diffusa e praticata all'insegna dei principi di legalità, trasparenza ed efficienza.

Ad un tempo, il Ministro – conclude Berlingò – non potrà non constatare che un compito così impegnativo potrà essere svolto dalle Istituzioni universitarie dell'Area dello Stretto, a cominciare dall'Università per Stranieri "Dante Alighieri", solo se si provvederà, come pure è possibile ed è prefigurato dalle iniziative del Governo Nazionale in materia, a dare un assetto integrato e più funzionale all'Area dello Stretto, anche da un punto di vista delle sue articolazioni socio-economiche e politiche».

CR24TV

Reg. Trib. Catone no. 01/08/05/2013

Direttore responsabile: Vincenzo Ruggiero

redazione@cn24tv.it | P.I. 03286760792



5 FACOLTÀ 28 CORSI DI LAUREA

• online • ad accesso libero

CLICCA QUI



NuovaCosenza.com

Quotidiano - Reg. Trib. Cir. n. 753 del 10/11/04 - Direttore Responsabile: Pagine Gialle

Mar 9 Ottobre 2013

Quotidiano Online

info@nuovacosenza.com

Fax: 178 279 9257

su tutto il Web su NuovaCosenza



Home Cronaca Politica Area Urbana Speciali Video Innovazione Università Spettacoli Sport Calcio Photo

Condividi su Facebook

facebook

Ministro D'Alia a Reggio "Neanche la Bossi-Fini risolve problema profughi"

Ministro D'Alia a Reggio "Neanche la Bossi-Fini risolve problema profughi"

07 ott 13 "Credo che una riflessione sul tema dell'immigrazione vada fatta. La legge Bossi-Fini Non ci aiuta a risolvere il problema: non ha fatto da freno all'immigrazione, né ha rappresentato un deterrente contro gli sbarchi". Lo ha detto il ministro della Pubblica amministrazione e semplificazione, Gianpiero D'Alia, parlando con i giornalisti a Reggio Calabria a margine dell'inaugurazione del corso di Diritto amministrativo dell'Università per stranieri. "Un evento epocale, come quello accaduto a Lampedusa - ha aggiunto - non può comunque essere banalizzato solo sul dibattito attorno alla valenza giuridica della legge Bossi-Fini. Ed in questo contesto va anche modificato il modo in cui le nostre istituzioni si confrontano sulle modifiche alla Bossi-Fini".

"Purtroppo noi ci siamo assuefatti al fenomeno immigratorio e riusciamo ad indignarci solo quando il numero delle vittime supera le cento unità". Lo ha detto a Reggio Calabria il ministro della Pubblica amministrazione, Gianpiero D'Alia. "Non ci può essere un calo di questa eterna immigrazione - ha aggiunto D'Alia - se l'Europa non assume un'azione comune di politica estera. Una politica comune di controllo e di garanzia del diritto d'asilo non è ancora entrata nella pienezza delle sue funzioni e questo sovraccarica l'Italia di una responsabilità che non è in grado di assolvere".

Stabilità Governo necessaria. "Credo anch'io che si sia esaurita una fase storica nel nostro Paese, ma la cosa più importante è che il passaggio parlamentare della scorsa settimana ha certificato la stabilità di governo che è uno strumento indispensabile per poter fare uscire l'Italia dalla crisi". Lo ha detto a Reggio Calabria il ministro Gianpiero D'Alia. E questo per fare "un periodo di riforme economiche e sociali - ha aggiunto - che possano essere fatte nel prossimo anno e anche un cambio del sistema politico che è indispensabile per consentire ai cittadini di recuperare appieno una fiducia ed una credibilità nelle istituzioni".

Legge stabilità per agganciare ripresa 2014. "La prossima legge di stabilità sarà l'occasione per fare tutti quegli interventi che, dal punto di vista sia fiscale servono a sostenere la ripresa economica dell'Italia. Una legge, come si è impegnato a fare il presidente Letta, nella quale saranno previsti una serie di interventi che riguardano anche il Mezzogiorno, con particolare riferimento alla lotta contro la disoccupazione giovanile". Lo ha detto a Reggio Calabria il ministro Gianpiero D'Alia. "Alcune cose, da questo punto di vista - ha aggiunto - sono state fatte, ma è chiaro che la legge di stabilità rappresenterà lo strumento principale per consentire che il nostro Paese nel 2014 possa agganciare la ripresa".



Fatti Tentare dalle
Nostre Opere
Benessere & Possibile d'Autunno

Elezioni 28/29 marzo



Regionali - Comunali - Ballottaggi - Affluenza



L'ultima Notizia

Multimedia



Radio

Notiziario Regione Calabria

Premi play oppure vai alla pagina della [web radio](#)

Audio interviste

• [Sindaco Granata su Franz Babaudon](#)

• [Ass. Grieco su Franz di Malarato](#)

Euro Converter

Web TV - Video

Le immagini a
[Bocchigliero su Regione con
i suoi direttori](#)





"Nella legge di stabilità ci saranno una serie di interventi che riguardano anche il Mezzogiorno, con particolare riferimento alla lotta contro la disoccupazione giovanile". E' quanto dichiara il Ministro della Pubblica Amministrazione e per la Semplificazione Gianpiero D'Alia, intervenuto questa mattina a Reggio Calabria, presso l'Università per Stranieri Dante Alighieri, dove ha tenuto una prolusione ai Corsi di Diritto Amministrativo e di Diritto Pubblico sul tema "L'Area dello Stretto centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea".

"Il Presidente Letta - ha dichiarato il Ministro D'Alia - e tutti noi come Governo siamo stati molto chiari sugli impegni assunti con il rinnovo della fiducia da parte del Parlamento. Già sulla disoccupazione giovanile al Sud alcune cose sono state fatte, ma è chiaro che la legge di Stabilità rappresenterà lo strumento principale per consentire che il nostro Paese nel 2014 possa agganciare la ripresa".

Cattive notizie dal Ministro D'Alia per i lavoratori del pubblico impiego, le cui buste paga continueranno ad essere bloccate anche per l'annualità 2014, come avviene ormai da quattro anni a questa parte. "In virtù di una serie di misure assunte dai precedenti governi - ha dichiarato il Ministro - abbiamo avuto una contrazione del settore pubblico di oltre 200 mila dipendenti negli ultimi 5 anni. E' evidente che sono allo studio delle misure che consentono attraverso l'incentivazione del personale più meritevole di riequilibrare una situazione che è servita ma ha penalizzato il pubblico impiego".

Procede a pieno ritmo invece l'operazione di liquidazione da parte della pubblica amministrazione alle imprese private. Una procedura che coinvolge massicciamente anche le numerosissime imprese reggine che vantano crediti nei confronti del Comune di Reggio e delle altre amministrazioni pubbliche. "La procedura va avanti con assoluta efficacia - ha dichiarato in proposito il Ministro D'Alia - nell'ultimo resoconto di 15 giorni fa su 20 miliardi di pagamenti previsti ne erano stati liquidati alle imprese il 63%, che significa una cifra attorno ai 12 miliardi. Tutta la procedura di liquidazione è in corso e sarà completata entro questo mese con risultati certamente positivi in particolare le imprese del Mezzogiorno".

Spazio infine a qualche considerazione di natura politica. Il durissimo scontro parlamentare avvenuto durante la scorsa settimana, con l'apertura della crisi da parte di Berlusconi, successivamente rientrata in seguito alla spaccatura interna del Pdl, ha lasciato i suoi strascichi anche nella programmazione dell'azione di Governo. "Con la fiducia al Governo Letta si è esaurita una fase storica del nostro Paese - ha dichiarato il Ministro D'Alia - il passaggio parlamentare della scorsa settimana ha certificato la stabilità di Governo, che è uno strumento indispensabile per fare uscire l'Italia dalla crisi, un periodo di riforme economiche e sociali che possono essere fatte nel prossimo anno e non ultimo un cambio del sistema politico che è indispensabile per consentire ai cittadini di recuperare a pieno la fiducia rispetto alla credibilità delle istituzioni".

CALABRIA

on web

MAGAZINE ON-LINE DI NOTIZIE E COMMENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

HOME PAGE

PRESIDENZA

COMMISSIONI

GRUPPI

CONSIGLIERI

DOSSIER

ATTUALITÀ

SOCIETÀ

ECONOMIA

AMBIENTE

CULTURA

CALABRIA NEL MONDO

cerca

Ricerca avanzata

Articoli Recenti

Il ministro D'Alia: "l'Area dello Stretto per una nuova cultura Euro-Mediterranea"

Accelerare l'utilizzo dei fondi comunitari

Crowdfunding: cinque giovani puntano sull'artigianato made in Italy

Home » Economia » Il ministro D'Alia: "l'Area dello Stretto per una nuova cultura Euro-Mediterranea"

Il ministro D'Alia: "l'Area dello Stretto per una nuova cultura Euro-Mediterranea"

7 ottobre 2013

Roberta Numari

A Reggio per l'apertura dei corsi di diritto amministrativo e di diritto pubblico alla "Dante Alighieri", il ministro della Pubblica amministrazione e Semplificazione, Gianpiero D'Alia, ha detto: "Purtroppo noi ci siamo assuefatti al fenomeno immigratorio e riusciamo ad indignarci solo quando il numero delle vittime supera le cento unità". Coglie l'opportunità di una prolusione all'Università per Stranieri di Reggio Calabria, per pronunciare, dopo i morti di Lampedusa, parole forti che toccano aspetti umanitari, prima ancora che giuridici e legati alle leggi.



"Se l'Europa non assume un'azione comune di politica estera, una politica comune di controllo e di garanzia del diritto d'asilo, si finisce sempre col sovraccaricare l'Italia di una responsabilità che

EDITORIALE



Quei morti di Lampedusa sono anche nostri

AULA



Il Conferenza Regionale sulla



PDFmyURL.com



non è in grado di
assolvere". Per il ministro,
il fenomeno migratorio

esiste da sempre e solo l'Europa può e deve agire per mettere fine al rischio della vita che tante donne e uomini mettono drammaticamente in conto, pur di raggiungere il sogno dell'Occidente insieme ai loro figli e fuggire dalle difficili realtà in cui vivono. Il ministro era a Reggio per l'apertura dei corsi di Diritto Amministrativo e di Diritto Pubblico che si tengono alla "Dante Alighieri" ma la sua prolusione era in tema con le questioni euro mediterranee. Introdotto dal rettore Salvatore Berlingo, D'Alia ha parlato di "Area dello Stretto centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea". Argomento di grande attualità che gli ha consentito di introdurre l'argomento della migrazione dall'Africa verso l'Europa, in particolare verso le coste siciliane e calabresi. "Il fenomeno delle migrazioni è principalmente legato ai conflitti sociali, economici e religiosi del Medio Oriente e dell'Africa più in generale", ha detto, avvertendo che si tratta di conflitti che se non risolti faranno sì che il fenomeno cresca. "

Bisogna sviluppare – secondo il ministro – una cooperazione internazionale che serva a disinnescare tutte le bombe sociali che esistono nei paesi di provenienza di questa povera gente.

C'è anzitutto la necessità di una nuova legge sul diritto d'asilo, perché sembra singolare – ha osservato D'Alia – che i sopravvissuti possano essere considerati dal punto di vista del nostro sistema giuridico come dei clandestini che hanno commesso un reato.

Credo che sia una condizione giuridica surreale, guardando a quello che sta succedendo a Lampedusa e nella sponda sud del Mediterraneo". Per il ministro bisogna evitare gli approcci ideologici, le discussioni strumentali, le logiche del conflitto politico e far prevalere gli aspetti umanitari. D'Alia ha poi anticipato un'azione del Governo spiegando che nei prossimi mesi saranno avviati dei protocolli d'intesa tra Italia e Libia per aiutare la formazione della popolazione in ambito di pubblica amministrazione. Il ministro D'Alia, nella sua prolusione accademica, ma anche molto concreta per via dei contenuti operativi, ha fatto



Comunicazione Talarico: "Evento storico"



IL RACCONTO

DI MIMMO GANGEMI



UNO SGUARDO SUL SOCIALE



VIAGGI E PAESAGGI

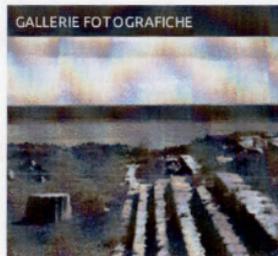
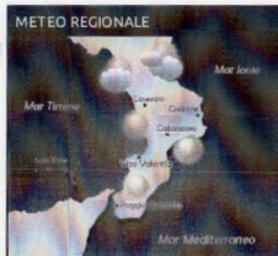
DI FRANCESCO BEVILACQUA

riferimento alla possibile realizzazione di un'Area integrata dello Stretto. " Ci sono gli strumenti giuridici - ha detto - e la comune volontà politica ed istituzionale per realizzare, anche dal punto di vista organizzativo e funzionale, un'Area che faccia delle due città metropolitane, i due soggetti protagonisti di un nuovo sforzo comune di crescita. Lo Stretto - ha concluso D'Alia - è una risorsa culturale, economica e sociale per tutti noi e sarebbe davvero un peccato, in questo momento di crisi, non sfruttarlo a pieno, creando quel rapporto necessario che esiste tra Messina e Reggio e tra la Sicilia e Calabria ". Il Rettore Berlingò della " Dante " in chiusura prendendo spunto dai temi toccati dal ministro nella sua prolusione, ha anticipato alcuni progetti dell'Università per Stranieri legati al tema Mediterraneo. In particolare Berlingò si è soffermato sugli scambi multiculturali già in atto e annunciato il progetto di un protocollo d'intesa con l'Università di Gerusalemme " a sostegno della crescente domanda di imparare la lingua italiana da parte degli studenti e della popolazione palestinese ".

Condividi:



AGENDA						
Ott 2013 Oggi						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3



Minaccia di Reggio

sp 89123
1 / Fax 0965.897223
gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Diana, 3 - Cap 89123
Tel. 0965.24478 / Fax 0965.20516 info@publikompass.it

Convegno dedicato all'espropriazione

Venerdì prossimo alle 15 nell'aula Quistelli della cittadella universitaria si terrà il convegno sull'espropriazione.

a delle maestranze che sollecitano garanzie per il futuro di Torre Lupo e il sostegno delle istituzioni. Una delegazione sindacale ricevuta in Prefettura

Ma, i lavoratori difendono lo stabilimento i provinciali di Cgil, Cisl e Uil chiedono l'intervento della politica calabrese ai tavoli nazionali

onica, i si-
preco-
sire in lo-
unico sta-
lioni del
Breda di
in piazza
Sono tan-
ta, a reg-
to 1998,
la protesta
chiedono
nello scel-
l'ora adot-
ta delega-
zione dal
Mimma
ertroni Ci-
sciano. Un
a predo-
a ricevuto
le il consi-
glere im-
postatori
meccanici-
scissione
o l'insere-
sto di Tor-
re pro-
sindacati
e scorgo-
no l'in-
dono l'in-
di, dei rap-
presenti
voce sta-
zione sarà
l'inter-
vento. Il
del parla-
mento
Regione
edre sulle
nali, e so-
roduttiva



La protesta delle maestranze dello stabilimento reggino di Ansaldo Breda a piazza Italia

far sentire più forte le voci dei lavoratori si possa organizzare una grande manifestazione di piazza che porti le istanze dei lavoratori dell'ex Omeca nella capitale.

Del resto l'attenzione sulla vertenza Ansaldo Breda è stata costante. Come ribadisce Santo Biondo rappresentante sindacale aziendale della Uil che da candidato sindaco si è alzato il velo di guardia sulla vicenda, il Governo continua a stare in silenzio sulla partita, mentre a Reggio la situazione si fa sempre più complicata. La priorità? Bisogna evitare la divisione azienda in due tronconi, se dovesse passare questa decisione le prospettive per lo stabilimento reg-

gino sarebbero poco felici. «Se Torre Lupo dovesse finire all'interno della bed company sarebbe la fine della speranza del futuro industriale per il territorio. L'Omeca è l'ultimo presidio, ma nonostante l'importanza della partita «manca la voce delle istituzioni sia regionali che locali. È la manifestazione di ieri oltre che alla Prefettura probabilmente era una «veglia» anche per i rappresentanti delle istituzioni. «Che non pensavo di sollevare da queste responsabilità hanno ribadito i segretari provinciali delle tre sigle sindacali. «Il solo rimediamento dello stabilimento sarebbe una sconfitta per la politica, il sindacato e il territorio». (e.d.)

Il vicepresidente del Consiglio regionale Nicolò indica le priorità «Un confronto con Fs e Finmeccanica»

«La sfida sui mercati internazionali per i prossimi anni si giocherà soprattutto sulla logistica e l'intermodalità, e l'Italia non può abbandonare quelle industrie che garantiscono con le loro tecnologie e la capacità delle maestranze autonomia e servizi al nostro apparato manifatturiero». È quanto dichiara il vicepresidente del Consiglio regionale, Alessandro Nicolò, che interviene a difesa dell'ex Omeca.

«Da troppi anni il Paese marcia ritardato verso una chiara politica

industriale, dentro cui hanno posto di rilievo le politiche dei trasporti, tenuto conto che in Italia beni e persone si muovono per oltre l'80 per cento su gomma, diversamente a quanto avviene nel cuore d'Europa. In questo quadro - osserva Nicolò - le ex Omeca, ora Ansaldo Breda, corrono il pericolo di finire tra le aziende del gruppo da vendere o di finire dentro il calderone dei siti industriali da dismettere. Al di là delle ripercussioni sociali, nell'ottica italiana di bloccare la produzione ri-

La vertenza

Finmeccanica Aveva annunciato alla fine dell'estate la possibilità di dividere l'Azienda Ansaldo Breda in due tronconi.

La divisione Secondo le ipotesi profilate dall'amministratore delegato si è pensato di dividere l'azienda raggruppando da una parte gli stabilimenti che avrebbero proseguito la produzione e dall'altra quelli che si sarebbero occupati di altri aspetti come le riparazioni.

Le preoccupazioni. Nonostante lo stabilimento di Torre Lupo abbia sempre garantito buoni livelli di produzione esiste il rischio concreto che venga inserito nella bed company ovvero nel secondo e non produttivo troncone dell'azienda.

L'appello. I lavoratori sono scesi in piazza ieri per chiedere alla politica calabrese e al rappresentante delle istituzioni di far sentire le istanze dello stabilimento reggino nei tavoli romani.

UNIVERSITÀ

Il ministro D'Alia apre i corsi alla "Dante"

Il ministro della Pubblica Amministrazione e semplificazione, Gianpiero D'Alia, terrà lunedì alle 10 all'università per Stranieri, una professione ai corsi di Diritto amministrativo e di Diritto pubblico sul tema "L'Area dello Straniero: centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea".

Ad annunciare il è il rettore Salvatore Berlingo che spiega: «Nel compendio noto questo evento politico-culturale tengo a sottolineare l'importanza non solo per quel che riguarda l'attività accademica dell'Area, ma per quel che concerne il ruolo di protagonista che il nostro territorio può assumere nella volontà di imprimere alle politiche euro-mediterranee. Credo che il ministro - aggiunge il rettore - abbia accettato l'invito ad intervenire alla nostra Università come segno di riconoscimento dei risultati ottenuti, ma anche della sua vocazione specifica, che, come una Università per Stranieri del meridione e delle isole, la candida ad impegnarsi a divenire sempre più centro di riferimento qualificato per una rete virtuosa di interaccambi culturali all'interno del bacino del Mediterraneo».

«Impegno con» in una profonda opera di riforma delle strutture della Pa e per altro verso, il compendio rivolto dall'Ue al nostro Paese di diffondere nuovi modelli di amministrazione e organizzazione "made in Italy" presso i Paesi della riva sud-orientale del Mediterraneo, il ministro non mancherà di rivolgere un appello alle istituzioni universitarie perché adottino tali modelli contribuiscano ad esportarli. Compito così impegnativo potrà essere svolto dalle istituzioni universitarie dell'Area dello Straniero solo se si provvederà a dare un assetto integrato e più funzionale all'Area dello Straniero».

Quindi serve «una forte iniziativa della politica nazionale e delle istituzioni locali per aprire un confronto chiaro con Ferrovie dello Stato e Finmeccanica per il percorso e i programmi di innovazione del materiale rotabile da destinare al trasporto nazionale e locale, dentro cui l'Omeca pos- siede, a pieno titolo, contribuire allo sviluppo del Paese».

ENTER GROUP
IDENTIFICAZIONE
E IDENTIFICAZIONE
E IDENTIFICAZIONE

UN SORRISO FANTASTICO. IL TUO.

DAVON

invisalign



lene e governo di manovra...
Le "bombe" deposti arriva...
vinto pure dalla Moldova e

di Montenegro, tutti questi dif...
to la sbarcha con l'accusa di es...
sere parti attivi nella po...

Nel corso delle permittazioni...
complete per ordine del pm...
Cinzullo e Donato, sono stati...
Barbara Ingaire per... gonfanti.

Calabria

per distinguere parlare nell'area...
dell'immigrazione e dell'appa...
rezza. *

l'occasione del suo arrivo scopri sui siti un fofo

REGGIO Il ministro D'Alia all'Università per Stranieri ha sollecitato un confronto serrato con Messina. Immigrazione, legge da cambiare «L'Area integrata dello Stretto è una risorsa nazionale»

di Giuseppe Trapani

Nuovi scenari geopolitici e Cina...
si gli argomenti in questi dell'...
di per Stranieri. Tante alleghe...
zione dei nuovi corsi di Diritto...
pubblico e amministrativo...
amministrazione e ampiezza...
zione, Giugiaro V/Alia. Il qual...
Sicentro, centro propulsore di una

nuova cultura euro mediterranea

ha precisato - tornato deciso...
trattativa. Per tale ragione è...
nente. Per tale ragione è...
cessanti una cooperazione in...
sa indirizzata a disinnescare...
nuovi scenari che si profilano...
autorizzare al nord, se non...
tema che si affaccia con preve...
loca nella discussione politica...
struire una nuova legge sul di...
dovero stipulare che i signori...
campi di lavoro possono essere...
visti alla ricerca trasgola di...
regolati, che il governo ha...
mento come candidato che ab-

Nella foto: il ministro Gian...
do che si vuole fare in...
dica sarebbe quella che sta ca...
piuttosto nelle cose scritte e...
no. All'hoce di nuovo, miha...
evolvere come ci sta un grande...
proteggere che il regio, però...
di un'area che si sta a...
discussioni trinitanti che ri...
chiamano il conflitto politico...
comune di crescita. A questo...
ministro D'Alia, ha aggiunto...
«Noi dobbiamo dare completa...
di delega per fare alla Cina...
Controlli di qualità, di...
crendo un buon lavoro il mi...
dirizzano l'amministrazione a



Il ministro Gianpiero D'Alia

immolare...
da regim...
zare un'ar...
tha trov

calabrese...
cambio...
le e cultur...
se, il tema...
no D'Alia...
re della...
di un'area...
proprietà di un nuovo...
definita...
comune di...
resina regionale...
Innocenzi...
teranno, e...
sno. *

Sull'emergenza immigrazione dice: «Un evento epocale da non banalizzare nel dibattito sulla legge»

Il Mezzogiorno tra le priorità

Il ministro D'Alia a Reggio Calabria rilancia la legge di stabilità

di DOMENICO GRILLONE

REGGIO CALABRIA. «Credo che il presidente Letta e tutto il governo sia stato chiaro sull'impegno che si è assunto anche a seguito della nuova fiducia in Parlamento. Nella legge di stabilità ci saranno una serie di interventi che riguardano anche il Mezzogiorno, con particolare riferimento alla lotta alla disoccupazione giovanile. Già alcune cose da questo punto di vista sono state fatte, ma è chiaro che la legge di stabilità rappresenterà lo strumento principale per consentire al nostro paese nel 2014 di agganciare la ripresa». Risponde così il ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione, Giampaolo D'Alia, prima della sua prolusione ai corsi di Diritto amministrativo e Diritto pubblico dell'Università per stranieri "Dante Alighieri" alle domande dei giornalisti sui possibili progetti da parte del governo nei riguardi del Meridione. E su quanto è successo in parlamento nei giorni scorsi D'Alia ha sottolineato il fatto che «è certo che si sia esaurita una fase storica del paese ma la cosa più importante è che il passaggio parlamentare della scorsa settimana ha certificato la stabilità di



L'arrivo del ministro D'Alia a Reggio (foto A. Sapone)

governo, che è uno strumento indispensabile per poter fare uscire l'Italia dalla crisi". Per il Ministro adesso è il tempo di «riforme economiche e sociali che possano essere fatte nel prossimo anno ed anche un cambio del sistema politico che è indispensabile per consentire ai cittadini di recuperare appieno la fiducia e la credibilità nei confronti delle istituzioni». Per D'Alia la legge di stabilità sarà l'occasione «per fare tutti quegli interventi, sia dal punto di vista fiscale che da quello sociale, che servono a sostenere la ripresa economica del paese».

Il ministro D'Alia risponde anche riguardo lo stato del-

l'arte riguardo i pagamenti dei debiti contratti dalla Pubblica amministrazione. «Quindici giorni fa, su venti miliardi di stanziamenti per pagare i debiti della Pubblica amministrazione, ne erano stati liquidati concretamente al settore delle imprese circa il 63 per cento, stiamo quindi parlando di circa 12 miliardi di euro. Tutta la procedura, e quindi la liquidazione integrale di queste somme, è tuttora corsa e finirà entro questo mese con i risultati obiettivamente positivi per le imprese, soprattutto nei Mezzogiorni».

Nel corso del suo intervento all'Università per Stranieri il

ministro D'Alia ha riservato un lungo passaggio anche sui drammatici avvenimenti accaduti a Lampedusa. «Purtroppo ci siamo assuefatti a questo tipo di tragedie e riusciamo ad indignarci solo quando le vittime superano le cento unità. Perché è da anni che le coste siciliane sono testimoni di questa tragedia del Mediterraneo, spesso banalizzata e sottovalutata nelle discussioni politiche non solo nazionali ma anche europee».

Un fenomeno, quello dell'immigrazione che per il ministro avrà la priorità nell'agenda di governo dei prossimi mesi. «Abbiamo l'esigenza di fare una riflessione sull'immigrazione-evidenza D'Alia - e va fatta partendo dal presupposto che ci troviamo di fronte ad un evento epocale che non può essere banalizzato in un dibattito sull'abrogazione o meno della legge Bossi».

«Fini. Certo - aggiunge il ministro - la condizione giuridica degli immigrati non aiuta a risolvere il problema e non ha rappresentato un deterrente. Ed oggi più che mai rischia di dare una dimensione in qualche modo caricaturale ad un problema che invece è drammatico e riguarda conflitti etnici, religiosi e militari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMA COMMISSIONE

Protezione civile Prime polemiche sulla nuova agenzia

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA. La prima commissione regionale "Affari costituzionali", non senza polemiche politiche, ha dato il via libera a due nuove agenzie: quella per la Protezione civile e quella per il marketing.

Così, se per Mimmo Talarico (Idv) la nuova agenzia

per la Protezione civile rischia di diventare un nuovo "carrozzone" calabrese, di segno opposto sono i commenti di Alessandro Nicolò e di Tilde Misani, i quali ritengono che la Calabria abbia "fatto un passo avanti" nelle politiche di gestione del

biamo approvato provvedimenti di sistema come quello che istituisce l'Agenzia regionale per il marketing turistico, e ancora di più, quello che dà vita all'Agenzia regionale di Protezione Civile ed al sistema integrato regionale. Un provvedimento complesso ed articolato, licenziato con il contributo ed i suggerimenti della mag-

gioranza e della minoranza che definisce l'organizzazione del sistema regionale nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e responsabilità».

L'approvazione della nuova agenzia per il marketing, invece, ha raccolto l'approvazio-



Mimmo Talarico

Taglio del nastro per la mostra "In carta di pane" del noto architetto e designer

Museo scrigno d'arte con Sestito

L'artista: «Tutto è concepito come hortus dove tutti i progetti nascono dal basso»

di CLAUDIA BOVA

"I DISEGNI di Marcello Sestito sono una dimostrazione di come un progetto o opera d'arte debba includere il massimo della contraddittorietà".

La firma di Eugenio Battisti che ha scritto dell'artista Marcello Sestito, nativo di Calanzano ma di adozione milanese. Ed ancora "una natura di artista particolare, un uomo storico, il moderno e l'esteto dell'antico", ma al contempo "ciò che definisce e legittima l'antico".

A definire il Sestito è stato Franco Puriny. Ieri pomeriggio è stata inaugurata la mostra dell'artista e architetto Sestito, laureato con Eugenio Battisti e formato progettualmente con Franco Puriny e Alessandro Anselmi. Il vernissage "In carta di pane. Architetture 1980-2013" che si è svolto presso il museo archeologico nazionale ha aperto così nuovamente lo storico ingresso di Palazzo Faentini.

All'apertura della mostra è stato anche presentato il prestigioso catalogo realizzato da Città del Sole editrice che raccoglie in 280 pagine stampate in quadricromia, gran parte della terminata produzione di Sestito: oltre a testi e testi-



Marcello Sestito

moniane firmati dai più importanti architetti del mondo. Tra i presenti l'editore Franco Arcidiaio, lo storico critico del restauro oltre che architetto Marco Dezi Bareschi, mentre assente il soprintendente Simonetta Bonomi per impegni istituzionali con il ministro Roma.

"La mostra rispecchia e rispetta la presenza di due artisti come Alfredo Pirri e Marcello Faentini, del quale è stato ristampato l'olibro ha detto Sestito tutto è concepito come hortus dove tutti i progetti nascono dal basso, ripercorre le tap-

pe di quaranta anni di attività progettuale, dove il progetto non è disciolti dalla dimensione artistica. È un lavoro sull'arte e sull'architettura e design". Non si può dimenticare che nella lunga attività del Sestito figurano nomi importanti del mondo del design frequentati negli anni 80 come Sottsass, Munari, Mendini, Bellini, Branzi, Santachiara insieme al lavoro svolto con Pierre Jeanneret e Rodolfo Bonetto. "Il catalogo è dedicato al mio maestro Alessandro Anselmi ha precisato Sestito il titolo da un rimando ai miei

genitori, quando la carta veniva adoperata da loro per avvolgere il pane". Un materiale dunque che ho sempre utilizzato e mai vissuto".

Il catalogo accoglie 250 lavori e 1600 disegni, mentre nella mostra c'è una "dimensione fantastica utopica e previsionale con un'attenzione ai meccanismi mentali che portano alla definizione del progetto". Tra i prossimi impegni che attendono l'artista c'è sicuramente, come lui stesso ha precisato, dopo il secondo premio al concorso del waterfront di Reggio Calabria e i numerosi premi a Roma, il premio internazionale a Ginevra ed il premio per l'accendino solare "Archimede", il rilancio della biennale del Mediterraneo di cui era stato lo stesso Sestito direttore, "a costo di trovare sponsor - ha aggiunto - capaci di capire tale operazione".

"La mostra dà una sensazione di valore allo su una città che può sicuramente ritrovare il gusto del bello che avevano perso - ha riferito l'assessore provinciale Lamberti Castronovo, già decus ex machina dell'altra grande mostra allestita attualmente al Museo con le opere conferite al Re del vicopoker".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro D'Alia a Reggio Prolusione alla "Alighieri"

IL MINISTRO della Pubblica Amministrazione e semplificazione, Giampiero D'Alia, sarà presso l'Università per Stranieri il 7 ottobre alle ore 10, una prolusione ai Corsi di Diritto Amministrativo e di Diritto Pubblico sul tema "L'Area dello Stretto centro propulsore di una nuova cultura euro-mediterranea".

«Nel rendere noto questo evento politico-culturale», dichiara il Rettore dell'Università per Stranieri, Prof. Salvatore Berlingo - "lungo e sollecitante l'importanza non solo per quel che riguarda l'attività accademica dell'Ateneo, ma per quel che concerne il ruolo di protagonista che il nostro territorio può assumere nella svolta imprimere alle politiche euro-mediterranee. Credo che il Ministro - aggiunge il Rettore - abbia accettato l'invito ad intervenire presso la nostra Università, come segno di riconoscimento dei risultati dalla stessa ottenuti di recente, ma anche della sua vocazione specifica, che come unica Università per

Stranieri del Mediterraneo e delle Isole, la candida ad impegnarsi - senza alcuna sovrapposizione nei confronti delle altre Università, ed anzi in collaborazione con esse - a diventare sempre più centro di riferimento qualificatore una rete virtuosa di università culturali all'interno del bacino del Mediterraneo. Bisognerebbe contribuire a creare un ambiente tale da prevenire e scongiurare il ripetersi di umani tragici come quello che si sta consumando al largo di Lampedusa. Il Ministro - conclude Berlingo - non potrà non constatare che un compito così impegnativo potrà essere svolto dalle istituzioni universitarie dell'Area dello Stretto, a cominciare dall'Università per Stranieri Alighieri, e così provvedere, come può e possibilmente è prefigurato dalle iniziative del Governo Nazionale, a dare un assetto integrato e più funzionale all'Area dello Stretto, anche da un punto di vista delle sue articolazioni socio-economiche e politiche».